



MESSAGGIO MUNICIPALE Nr. 685

MM no. 685 Scioglimento dell'Azienda Acqua Potabile, integrazione del servizio di distribuzione dell'acqua nella gestione ordinaria del Comune e modifica del regolamento

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per approvazione la proposta di scioglimento dell'Azienda Acqua Potabile (AAP), l'integrazione del servizio all'interno dei conti comunali e la modifica della denominazione all'interno del Regolamento per la fornitura di acqua potabile.

Premessa

Le ragioni che spingono il Municipio a proporre lo scioglimento dell'azienda sono da ricondurre alla volontà di semplificare le procedure amministrative e contabili, definire un solo interlocutore verso il cittadino e ridurre la burocrazia. Per esempio la contabilizzazione degli investimenti previsti dal Piano generale dell'acquedotto (PGA) impone spesso delle doppie operazioni tra la contabilità comunale e quella dell'azienda.

L'integrazione della contabilità dell'Azienda Acqua Potabile permetterà inoltre di avere una visione più trasparente e oggettiva sulla reale capacità d'investimento del Comune. Attualmente l'AAP non dispone infatti di un proprio piano finanziario e gli investimenti previsti dal PGA andrebbero integrati e valutati meglio all'interno del piano finanziario comunale per una corretta pianificazione dei futuri sforzi finanziari.

La scelta di integrare il servizio di distribuzione fra i compiti del Comune è una scelta di carattere amministrativo, mentre rimarrà invariata la continuità del servizio ed il rapporto con il cittadino. In sostanza, al pari del servizio di smaltimento dei rifiuti e delle acque luride, verrà garantito il servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

L'evoluzione legislativa

La Legge cantonale sulla municipalizzazione dei servizi pubblici è del 12 dicembre 1907 (LMSP). Da allora questa Legge ha subito profondi mutamenti ed è viepiù stata indirizzata verso il disciplinamento delle aziende a carattere industriale e delle aziende

elettriche, in particolare nell'ambito delle trasformazioni conseguenti alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica.

La Legge vigente continua a disporre che i pubblici servizi municipalizzati debbano essere amministrati separatamente ed in modo distinto dagli altri rami della gestione comunale. Questo obiettivo può essere raggiunto senza che l'AAP costituisca un'entità separata e distinta dal Comune.

Dapprima a titolo preliminare nel corso del 2014, successivamente nei primi mesi del 2016, il Dipartimento delle istituzioni, per mezzo della Sezione enti locali, ha promosso una consultazione sulla Revisione della LMSP. Uno speciale gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei comuni e delle loro aziende e dei servizi cantonali competenti per settore, ha presentato un rapporto che suggerisce essenzialmente l'abrogazione della LMSP e l'integrazione dei suoi articoli ancora attuali nella LOC e nella Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico.

Evidenziamo come ad oggi un'azienda municipalizzata viene costituita ai sensi della LMSP ma non acquisisce forza giuridica ai sensi del Codice delle Obligazioni. Da un punto di vista prettamente legale l'azienda municipalizzata rappresenta pertanto esclusivamente una contabilità separata di un servizio comunale. Le sue proprietà immobiliari sono iscritte a RFD a nome del Comune ed i finanziamenti esterni vengono concessi sempre ed esclusivamente tramite il Comune.

Lo scopo ultimo della LMSP era ed è quello di garantire una gestione economica separata di un servizio comunale. L'attuale piano contabile armonizzato permette di garantire questa separazione grazie alla suddivisione in dicasteri e centri di costo specifici. La ripartizione funzionale della gestione corrente già prevede un centro di costo "700 Approvvigionamento idrico".

Rileviamo come la gestione separata può risultare motivata nel caso di aziende con strutture proprie e personale proprio. La nostra AAP fa invece interamente capo per la sua gestione amministrativa e tecnica al personale del Comune e non ha nemmeno strutture di sua proprietà.

Aspetti contabili

A seguito dello scioglimento dell'AAP si dovrà creare nei conti di gestione corrente del Comune il nuovo centro di costo 700 "Approvvigionamento idrico", secondo la classificazione funzionale del modello contabile armonizzato. Seguendo invece la classificazione per dicastero verrà creato un conto all'interno dell'attuale gruppo 500 "Costruzioni civili, PR e Opere Pubbliche", che verrà rinominato "Edilizia pubblica e privata, PR e Acqua potabile".

Alcune voci contabili scompariranno in quanto non più necessarie (ad esempio il conto corrente Comune-AAP), mentre che gli altri verranno ripresi integralmente. Nel bilancio patrimoniale i conti attivi e passivi dell'Azienda saranno distribuiti in base alla codifica contabile. Gli attivi dell'Azienda saranno comunque ben distinguibili rispetto agli altri beni amministrativi e patrimoniali del Comune.

Gli ammortamenti, effettuati ai sensi dell'art. 13 Rgcf, con importi fissi calcolati secondo la durata di vita del bene, saranno esposti in una tabella separata ma conglobati a quelli del Comune.

Si precisa che qualora un domani si decidesse di cedere l'attività di distribuzione dell'acqua ad un ente sovracomunale (sull'esempio del CAIM – Consorzio per l'approvvigionamento idrico del Malcantone), sarà ancora possibile determinare il valore degli attivi dell'Azienda da cedere, dal momento che questi saranno sempre chiaramente distinguibili all'interno della contabilità comunale.

La presente proposta avrà sui conti preventivi e consuntivi futuri i seguenti effetti:

- non sarà più visibile il capitale proprio dell'AAP, che sarà conglobato in quello del Comune;
- il debito pubblico subirà un aumento;
- l'autofinanziamento risulterà leggermente superiore;
- gli indicatori finanziari del Comune subiranno leggere modifiche;

Dovrà inoltre essere aggiornato il piano finanziario comunale tenendo conto dei nuovi parametri ed integrando gli investimenti sulla rete idrica.

Sulla base dei dati emersi dal consuntivo 2016 è stata simulata l'unione dei conti comunali con quelli dell'AAP (si veda il documento allegato). Si osserva come gli indicatori finanziari del Comune restino sostanzialmente positivi e quasi tutti entro i limiti raccomandati.

Aspetti normativi

Il Regolamento per la fornitura di acqua potabile necessita di alcuni correttivi per essere compatibile con la nuova impostazione. Di seguito le modifiche proposte.

Testo attuale	Testo nuovo
<p>Art. 1 Principio</p> <p>1. In applicazione della LMSP, il Municipio amministra l'Azienda Acqua Potabile (AAP) e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.</p> <p>[...]</p>	<p>Art. 1 Principio</p> <p>1. Il servizio di approvvigionamento acqua potabile, in seguito denominato Azienda, è garantito dal Comune ed è gestito e amministrato dal Municipio.</p> <p>[...]</p>
<p>Art. 79 Contestazioni e procedure</p> <p>[...]</p>	<p>Art. 79 Contestazioni e procedure</p> <p>[...]</p>
<p>3. Contro le decisioni del Municipio è data facoltà di reclamo al Consiglio di Stato nei modi e nei termini previsti dagli artt. 40 e segg. LMSP.</p> <p>[...]</p>	<p>3. Contro le decisioni del Municipio è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato nei modi e nei termini previsti dalla Legge organica comunale.</p> <p>[...]</p>

Non è per contro necessario modificare il mandato di prestazioni sottoscritto con le AIL SA, in quanto la parte contraente è già il Comune di Pura.

Per quanto precede il Municipio invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. È approvato, con effetto al 01.01.2018, lo scioglimento dell'Azienda Acqua Potabile. Il servizio di approvvigionamento idrico è assunto dal Comune ed integrato nella gestione e nella contabilità del Comune. Il Municipio gestisce ed amministra il servizio secondo le modalità previste dal Regolamento per la fornitura di acqua potabile.
2. È approvata la modifica degli articoli 1 cpv. 1 e 79 cpv. 3 del Regolamento per la fornitura di acqua potabile.

Con stima.

PER IL MUNICIPIO:

<p>Il Sindaco Matteo Patriarca</p> 		<p>Il Segretario Andrea Scioli</p> 
---	---	--

Pura, 14 marzo 2017

Ris. mun. 675 / 2017

Allegati:

- Riassunto del consuntivo 2016 Comune + AAP e indicatori finanziari

Commissioni incaricate per l'esame del messaggio:

- Commissione della gestione
- Commissione delle petizioni

Riassunto del consuntivo 2016

Conto di gestione corrente	COMUNE	AAP	COMUNE+AAP
Uscite correnti	4'467'323.13	91'080.25	4'558'403.38
Ammortamenti	650'427.10	119'041.85	769'468.95
Addebiti interni	67'131.05	0.00	67'131.05
Totale delle spese correnti	5'184'881.28	210'122.10	5'395'003.38
Entrate correnti	5'273'333.69	174'312.55	5'447'646.24
Accrediti interni	67'131.05	0.00	67'131.05
Totale dei ricavi correnti	5'340'464.74	174'312.55	5'514'777.29
Risultato d'esercizio	155'583.46	-35'809.55	119'773.91
Conto degli investimenti			
Uscite per investimenti	165'766.08	0.00	165'766.08
Entrate per investimenti	79'161.00	50'000.00	129'161.00
Onere netto per investimenti	86'605.08	-50'000.00	36'605.08
Conto di chiusura			
Onere netto per investimenti (A)	86'605.08	-50'000.00	36'605.08
Ammortamenti amministrativi	650'427.10	119'041.85	769'468.95
Risultato d'esercizio	155'583.46	-35'809.55	119'773.91
Autofinanziamento (B)	806'010.56	83'232.30	889'242.86
Risultato totale (A-B) (variazione del debito pubblico)	-719'405.48	-133'232.30	-852'637.78
Bilancio 31.12.2016			
Beni patrimoniali	6'725'613.68	99'781.78	6'170'793.95
Beni amministrativi	6'722'749.53	1'991'068.14	8'713'817.67
Eccedenza passiva	0.00	0.00	0.00
Capitale di terzi	9'951'853.85	2'068'568.65	11'365'820.99
Finanziamenti speciali	269'319.82	0.00	269'319.82
Capitale proprio	3'227'189.54	22'281.27	3'249'470.81
Totali	13'448'363.21	2'090'849.92	15'539'213.13

Dal bilancio consolidato viene eliminato il conto corrente
Comune-AAP del valore di CHF 654'601.51

Indicatori finanziari dal consuntivo 2016

	COMUNE	AAP	COMUNE+AAP	ideale
Debito pubblico	3'495'559.99	1'968'786.87	5'464'346.86	
Debito pro capite (1387 ab.)	2'520.23	1'419.46	3'939.69	< 6'000
Copertura delle spese correnti	3.0%	-17.0%	2.2%	> 0%
Ammortamento beni amm.	8.9%	5.5%	8.1%	> 8%
Quota degli interessi	1.2%	4.4%	1.3%	< 2%
Quota degli oneri finanziari	13.5%	72.7%	15.4%	< 15%
Grado di autofinanziamento*	930.7%	-166.5%	2429.3%	> 100%
Capacità di autofinanziamento	15.3%	47.7%	16.3%	> 20%
Quota di capitale proprio	24.0%	1.1%	20.9%	20% - 40%
Quota di indebitamento lordo	177.8%	803.2%	197.8%	< 200%
Quota degli investimenti	1.9%	-121.7%	0.8%	10% - 30%

* grado di autofinanziamento: valori non significativi, variano in funzione degli investimenti realizzati